



Sasco

L'Udc: alla famiglia serve una nuova politica tributaria

TRIESTE. L'Udc si erge a primo difensore delle politiche a sostegno della famiglia. E per farlo cita un recente rapporto del Censis laddove la famiglia viene indicata quale miglior ammortizzatore sociale, «l'unica bussola per il popolo italiano, soprattutto in assenza di un dibattito pubblico "alto", caratterizzato contemporaneamente dal perdurante vuoto di leadership della politica e dal progressivo degrado dei valori di cui la cro-



Edoardo Sasco (Udc)

naca in quest'ultimo anno ha dato ampia testimonianza».

Lo sostiene il capogruppo dei centristi in Consiglio regionale, Edoardo Sasco. Il quale fa rilevare che lo stesso rapporto ha poi evidenziato come «l'accresciuta instabilità occupazionale degli ultimi tempi sembra avverridimensionato le aspirazioni di maternità e paternità delle donne e degli uomini italiani, aggiunge l'esponente politico, senza dimenticare che nel frattempo i tempi per il passaggio generazionale dall'età giovane all'età adulta si sono dilatati in modo evidente e

inoltre che il nostro tessuto sociale ha retto anche grazie alla tenuta degli equilibri familiari, ma ora servono fondi per uscire dall'emergenza».

L'Udc nella legge finanziaria - insiste il capogruppo regionale - che andrà in aula la prossima settimana, ha messo la famiglia come sua prima priorità, ottenendo il consenso dell'intera maggioranza «e si augura proprio per tutti questi motivi di ottenere un consenso unanime anche da parte delle opposizioni».

La famiglia, «che vede fortemente impegnato l'assessore di riferimento, Roberto Molinaro - continua il capogruppo dell'Udc - risulta uno dei pochi settori «che non solo non subirà tagli nel prossimo bilancio regionale, ma otterrà un significativo incremento, tale da consentire l'apertura di nuove linee di spesa a sostegno di questa fondamentale cellula della nostra società, la cui disgregazione e le difficoltà che la assillano, si ripercuotono negativamente in tutta la società».

Fin qui le note positive. Poi, Sasco puntualizza alcuni compiti che, a suo avviso, lo stato dovrebbe adempiere meglio. «Occorre però - conclude infatti il capogruppo centrista - che lo Stato vari una nuova politica fiscale, basata sul quoziente familiare, per una maggiore equità tributaria e per consentire che la nascita e la crescita dei figli non rappresenti un dramma economico per le famiglie, bensì un'occasione di crescita non solo demografica ma anche di tenuta del sistema sociale dell'intera nazione».